**La Settimana di Studi Danteschi: una lettura eterogenea della Divina Commedia.**

**Quando Letteratura e Scienza si incontrano.**

La Settimana di Studi Danteschi è una manifestazione organizzata dal Liceo Scientifico Statale A. Einstein di Palermo, dall’Associazione Settimana di Studi Danteschi, dal Dipartimento di Scienze Umanistiche dell’Università di Palermo, con il patrocinio del Comune di Palermo, del MIUR - Direzione Scolastica Regionale della Sicilia, dell’Accademia della Crusca e, nell’ultima edizione, con l’Alto Patrocinio del Presidente della Repubblica.

La manifestazione, affollatissima per la partecipazione di studenti e docenti provenienti da tutta l’Italia, giunta già alla XXIII edizione, si svolge durante il mese di ottobre, nel prestigioso Auditorium Ss. Salvatore di Palermo.

È fonte di stupore e meraviglia constatare come Dante, poeta di età medievale, continui a mobilitare masse di studenti, docenti e appassionati, ai quali la sua opera comunica pensieri e sentimenti attuali. Per una settimana, a Palermo, si legge e si commenta la *Commedia* e se ne dibattono temi e questioni. Studiosi di prestigio internazionale hanno cercato, negli anni, non solo di diffondere e fare amare la *Commedia*, ma anche di rendere facilmente fruibili gli studi danteschi, in modo che i partecipanti diventino lettori attenti e interpreti autonomi del testo.

Per tale motivo agli italianisti e ai filologi si sono affiancati storici, filosofi, teologi, linguisti, attori, registi, e, ultimamente, fisici e matematici, perché il messaggio dell’autore sia compreso nella sua completezza.

Il viaggio di Dante che, da speleologo e scalatore, diventa in ultimo astronauta, attraversando tutto l’universo tolemaico, affascina non solo per la ricchezza inesauribile dei suoi contenuti, ma anche per le geniali intuizioni scientifiche che appaiono presagire le conoscenze moderne.

Infatti, all’ultima edizione, svoltasi dal 21 al 25 ottobre 2019, il cui titolo era costituito dal verso 100 di Inferno XXVI, il canto di Ulisse, *Ma misi me per l’alto mare aperto*,hanno preso parte, tra gli altri, il fisico Guido Tonelli, uno degli scopritori del bosone di Higgs, che è ritornato per il secondo anno consecutivo, e l’astrofisico Amedeo Balbi. Al centro del loro intervento è stato il tema della navigazione di Ulisse come metafora del percorso di conoscenza, alla quale ogni essere umano è chiamato.

Un notevole contributo alla manifestazione è dato dagli studenti. Per due giorni, in un clima di partecipazione festosa, studenti, provenienti da più parti d’Italia, relazionano sul tema della Settimana, nelle forme espressive ritenute da loro più idonee alla comunicazione tra i giovani. Ragazzi che catturano l’attenzione del folto pubblico di coetanei con interventi di vario genere e trasmettono entusiasmo per un’opera i cui contenuti sentono vivi.

La Settimana di Studi Danteschi, divenuta ormai un appuntamento ricorrente, testimonia il forte bisogno culturale di una società ancora sensibile al richiamo della letteratura che, interpretando la vita, si colloca al servizio della crescita della coscienza individuale e sociale.

Essa è trasmessa, anche nelle edizioni precedenti, nel sito www.settimanadistudidantschi.it